

Acqui Storia al femminile

● Domani presentazione del libro di Raffaella Romagnolo

Raffaella Romagnolo

Acqui Terme

Si apre con uno sguardo sull'universo femminile il ciclo delle Giornate Culturali dell'Acqui Storia con l'invito ad una riflessione sulla saga familiare di tre donne.

Una storia che delinea un cammino formativo compiuto attraverso le generazioni, un percorso di affrancamento da un destino di rinuncia e sottomissione.

Raffaella Romagnolo, già autrice del volume 'L'amante di città', molto apprezzato dal pubblico e dalla critica, incontrerà domani 23 febbraio, alle ore 18, presso la Sala Conferenze di Palazzo Robellini, il pubblico dell'Acqui Storia presentando il suo ultimo libro 'La Masnà', Edizioni Piemme.

Introdurrà l'autrice l'assessore alla Cultura Carlo Sburlati, presenterà l'opera Camilla Salvago Raggi, giurato dell'Acqui Storia.

La storia: Emma è una contadina con la terza elementare e un destino in gran parte già scritto. «La strada che le hanno messo davanti sarà anche feroce ma è dritta, senza bivi». Luciana, sua figlia, ha potuto studiare poco più di sua madre, non è una contadina ma un'operaia, e questo, insieme al clima emotivo e relazionale in cui si trova immersa alla fine degli anni Sessanta, poco più che ventenne, le apre altri orizzonti. Luciana "sente" la possibilità di scegliere. Ma scegliere è difficilissimo per chi non è considerato - né si considera - capace di farlo. E il marito, la figlia, la casa prenderanno il sopravvento anche per lei. Anna, invece, la nipote, nasce all'inizio degli anni Settanta. Unica donna nella famiglia a poter proseguire gli studi, spezzerà la catena di rinuncia e sottomissione a cui ha visto piegarsi la madre e la nonna, ma dovrà comunque confrontarsi con gli

La
MASNÀ



stessi legami familiari e affettivi che, amoroso laccio, hanno stretto le altre due donne prima di lei. È possibile per una donna stare "dentro" una famiglia, esserne motore emotivo e relazionale, essere moglie, madre, figlia, sorella e contemporaneamente esprimere con pienezza se stessa?

Una lunga cavalcata nel cuore del Novecento dipanata dalle voci di tre donne, ciascuna emblematica della generazione a cui appartiene, definite nel corso degli anni, a vario titolo, appunto, "masnà": chi va accudito e protetto ma anche chi è incapace di provvedere a se stesso e decidere da solo.

In un gioco sapiente di sorprendenti rivelazioni, miserie quotidiane e commoventi eroismi, questo romanzo è anche la storia di una scelta difficile e coraggiosa: rompere l'esilio,

tornare alla casa sulle colline, decidere della propria vita, sentirsi libere. E smettere, finalmente, di essere "masnà".

«Se dovessi usare un'etichetta per 'La Masnà' - nota Raffaella Romagnolo - lo definirei 'romanzo di formazione'. Anomalo, certo, perché non c'è un protagonista che cresce e trova il suo posto nel mondo. Ma nella Masnà è come se la protagonista maturasse per approssimazioni successive. Prima Emma, poi Luciana, poi Anna, e anche tutte e tre insieme. Mi piace pensare che il cambiamento, quando vince, vince così: una generazione dopo l'altra, e insieme all'altra».

Il libro sarà presentato venerdì anche ad Alessandria, alle ore 18, presso la Libreria Mondadori di via Trotti 58.

Massimiliano Pettino